



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**

*ISTITUTO COMPRENSIVO infanzia-primaria-sec. 1° grado*

Via Circonvallazione, 6 – **Mozzanica** (Bg) Tel: 0363 82109-Fax: 0363 828340

e-mail uffici: bgic85800C@istruzione.it - p.e.c.: [bgic85800c@pec.istruzione.it](mailto:bgic85800c@pec.istruzione.it)

C.F. 83002250161



# PIANO DI MIGLIORAMENTO

**Tabella 1 – La composizione del nucleo interno di valutazione**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
Alberta Panarotto	Docente della scuola primaria di Misano – Collaboratrice vicaria
Simona Pontoglio	Docente della scuola primaria di Misano – Figura strumentale area POF e autovalutazione d'Istituto
M. Assunta Parolari	Docente della scuola primaria di Misano – Figura strumentale area alunni stranieri
Claudia Cavallini	Docente di lettere della scuola secondaria di Mozzanica – Figura strumentale area disagio
Flavia Franzosi	Docente della scuola primaria di Mozzanica – Figura strumentale area continuità
Nicoletta Sala	Docente di lettere della scuola secondaria di Mozzanica – Responsabile di plesso
Giuseppe Costanzo	Docente di lettere della scuola secondaria di Fornovo – Responsabile di plesso
Emanuela Cucchi	Docente della scuola primaria di Mozzanica – Responsabile di plesso
Graziella Carminati	Docente della scuola primaria di Fornovo
Enrica Aresi	Docente della scuola dell'infanzia di Misano

**Tabella 2 – Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati**

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>	<b>Risultati primo anno</b>	<b>Risultati secondo anno</b>	<b>Risultati terzo anno</b>
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali	Riallineare gli esiti a quelli delle classi con background socio familiare simile	Gli esiti delle prove nazionali dell'a.s. 2014/15 hanno evidenziato un riallineamento degli esiti ai dati nazionali, anche se in tre classi permane qualche criticità.	L'indice ESCS (differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile), nelle prove nazionali dell'a.s. 2015/16, risulta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- mediamente negativo nella prova di italiano (positivo in 2 classi, negativo in 3 classi);</li> <li>- mediamente positivo nella prova di matematica (positivo in 3 classi, negativo in 2 classi).</li> </ul>	
	Ridurre la variabilità fra e nelle classi	Allineare la variabilità tra e nelle classi al dato nazionale	La variabilità fra le classi è significativamente ridotta rispetto all'a.s. precedente, tuttavia è aumentata la variabilità nelle classi	Nelle classi seconde, la variabilità tra le sezioni è inferiore alla media nazionale nelle prove di italiano 2015/16, mentre è superiore nelle prove di matematica.	

			che si pone leggermente sopra la media nazionale.	Al contrario, la variabilità dentro le classi è maggiore in italiano e inferiore in matematica. Nelle classi quinte, la variabilità tra le sezioni è inferiore sia in italiano, sia in matematica, mentre è superiore la variabilità dentro le classi.	
Risultati a distanza	Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo	Riallineare la percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo alla media nazionale per prevenire la dispersione scolastica	(Traguardo aggiunto il secondo anno)	La percentuale degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo è tornata sopra la media nazionale.	

**Tabella 3 –Relazione tra gli obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento**

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		
		1	2	3
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Programmare e valutare per classi parallele e in verticale tra i diversi ordini di scuola.	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità fra le classi	
2) Ambiente di apprendimento	Valorizzare i laboratori esistenti riorganizzandone l'uso in modo sistematico e individuare nuovi laboratori.	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali		
	Progettare attività laboratoriali (a prescindere dalla presenza di aule attrezzate) ricorrendo anche a materiale povero e di recupero.	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali		
3) Inclusione e differenziazione				
4) Continuità e orientamento	Migliorare le schede di passaggio delle informazioni tra i vari ordini di scuole.		Ridurre la variabilità fra le classi	
	Revisionare i criteri di formazione delle classi prime (primaria e secondaria).		Ridurre la variabilità fra le classi	
	Strutturare in modo più organico il progetto di orientamento			Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola				
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare un archivio didattico.	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità fra le classi	
	Formare i docenti su temi metodologico-didattici.	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità fra le classi	
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie				

--	--	--	--	--

**Tabella 4 – Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi**

4.1

<b>Priorità:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.</b></li> <li>- <b>Ridurre la variabilità fra le classi</b></li> </ul> <b>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</b> <b>Obiettivo di processo: Programmare e valutare per classi parallele e in verticale tra i diversi ordini di scuola.</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Eventuali adeguamenti effettuati in itinere</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Individuazione e nomina di un docente referente per ogni classe parallela della scuola primaria.	Dirigente scolastico	Settembre 2015 Settembre 2016 Settembre 2017	Coordinamento dei gruppi di lavoro disciplinari per classi parallele.  Raccolta del materiale prodotto e invio alla figura strumentale dell'area PTOF, per la diffusione e condivisione.		Individuazione e nomina di un docente referente per ogni classe parallela della scuola primaria.	Coordinamento dei gruppi di lavoro disciplinari per classi parallele.  Raccolta del materiale prodotto e invio alla figura strumentale dell'area PTOF, per la diffusione e condivisione.
Calendarizzazione degli incontri periodici dei docenti di scuola primaria, divisi per classi parallele e ambiti disciplinari.	Staff direttivo	Settembre 2015 Settembre 2016 Settembre 2017	Confronto fra i docenti per la condivisione della programmazione e degli aspetti metodologici e didattici.		Calendarizzazione degli incontri periodici dei docenti di scuola primaria, divisi per classi parallele e ambiti disciplinari.	Confronto fra i docenti per la condivisione della programmazione e degli aspetti metodologici e didattici.
Stesura di una programmazione comune con scansione bimestrale, con la definizione di	Tutti i docenti dei team, divisi in gruppi di lavoro	Settembre/giugno 2016 Settembre/giugno 2017	Stesura del piano annuale di lavoro, suddiviso in bimestri.		Stesura di una programmazione comune con scansione bimestrale, con la definizione di	Stesura del piano annuale di lavoro, suddiviso in bimestri.

obiettivi, metodologie e contenuti.		Settembre/giugno 2018	<p>Condivisione delle buone pratiche didattiche e di materiali utili.</p> <p>Confronto costruttivo sulle metodologie più efficaci.</p> <p>Raggiungimento di una maggiore uniformità di obiettivi.</p>		obiettivi, metodologie e contenuti.	<p>Condivisione delle buone pratiche didattiche e di materiali utili.</p> <p>Avviamento di un primo confronto sulle metodologie più efficaci, che richiede un approfondimento.</p> <p>Raggiungimento di una maggiore uniformità di obiettivi.</p>
Produzione di prove strutturate periodiche e definizione dei criteri di valutazione.	Tutti i docenti della scuola primaria	Settembre 2015/ giugno 2018	Utilizzo di strumenti di verifica e valutazione confrontabili.		Produzione di prove strutturate periodiche e definizione dei criteri di valutazione.	Utilizzo di strumenti di verifica e valutazione confrontabili.
		Settembre 2015 2016 2017	Preparazione delle prove di ingresso per tutte le classi			Preparazione delle prove di ingresso per tutte le classi
		Dicembre 2015 2016 2017	Stesura di prove quadrimestrali			Stesura di prove quadrimestrali
		Maggio 2016 2017 2018	Stesura delle prove finali			Stesura delle prove finali
Confronto degli esiti delle prove periodiche.	Tutti i docenti della scuola primaria	Giugno 2017	Osservazioni, riflessioni, confronto, fra docenti in merito al lavoro svolto ed eventuali adeguamenti della programmazione in base agli esiti raggiunti nelle verifiche periodiche comuni.		Trasmissione degli esiti delle prove periodiche al referente delle classi parallele. Raccolta in tabella delle medie delle classi. Confronto degli esiti delle prove periodiche.	Osservazioni, riflessioni, confronto, fra docenti in merito al lavoro svolto ed eventuali adeguamenti della programmazione in base agli esiti raggiunti nelle verifiche periodiche comuni.
		Giugno 2018				

Incontri periodici disciplinari per classi parallele della scuola secondaria di primo grado	Tutti i docenti della scuola secondaria	Settembre 2015 2016 2017	Preparazione delle prove di ingresso per tutte le classi		Incontri periodici disciplinari per classi parallele della scuola secondaria di primo grado	Preparazione delle prove di ingresso per tutte le classi
		Ottobre 2015 2016 2017	Programmazione annuale per classi parallele			Programmazione annuale per classi parallele
		Dicembre 2015 2016 2017	Stesura di una prova intermedia per competenze			Stesura di una prova intermedia
		Marzo 2016 2017 2018	Definizione delle modalità di svolgimento degli esami di Stato primo ciclo di istruzione			Definizione delle modalità di svolgimento degli esami di Stato primo ciclo di istruzione
		Maggio 2016 2017 2018	Stesura di una prova finale per competenze			Stesura di una prova finale per competenze, sulla base delle indicazioni ricevute nel corso sulla valutazione per competenze.
Calendarizzazione di incontri sistematici tra i docenti in continuità verticale per il confronto sui traguardi minimi di fine scuola primaria.	Dirigente Scolastico  Staff direttivo	Settembre 2017	Confronto verticale fra i docenti per la condivisione della programmazione e degli aspetti metodologici e didattici.			
Definizione di un quadro di processi cognitivi ritenuti essenziali.  Produzione di una prova finale della scuola primaria e una	Docenti di quinta della scuola primaria  Docenti di terza della scuola secondaria di I grado	Maggio 2018	Confronto verticale fra i docenti per la condivisione della programmazione e degli aspetti metodologici e didattici.			

prova iniziale della scuola secondaria.						
Confronto degli esiti delle prove concordate in parallelo con quelli delle prove standardizzate.	Docenti delle classi che hanno sostenuto le prove nazionali	Ottobre 2018	Adeguamento della programmazione e degli aspetti metodologico-didattici in base agli esiti.			

4.2

<b>Priorità:</b> - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali <b>Area di processo: Ambiente di apprendimento</b> <b>Obiettivo di processo: Valorizzare i laboratori esistenti riorganizzandone l'uso in modo sistematico e individuare nuovi laboratori.</b>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Inventario delle attrezzature dei laboratori nei vari plessi di scuola secondaria.	Responsabili di plesso della scuola secondaria.	Novembre 2016  Settembre 2017	Valorizzazione degli spazi disponibili.  Razionalizzazione delle attrezzature presenti.		Inventario delle attrezzature dei laboratori nei vari plessi di scuola secondaria.	Valorizzazione degli spazi disponibili.  Razionalizzazione delle attrezzature presenti.
Implementazione delle attrezzature di carattere scientifico nei tre plessi di scuola secondaria.	Docenti di lettere e ambito matematico-scientifico.	Novembre 2016  Settembre 2017	Maggiore disponibilità di materiali utili nella didattica laboratoriale.		Implementazione delle attrezzature di carattere scientifico nei tre plessi di scuola secondaria.	Maggiore disponibilità di materiali utili nella didattica laboratoriale.



<b>Priorità:</b> - <b>Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali</b> <b>Area di processo: Ambiente di apprendimento</b> <b>Obiettivo di processo: Progettare attività laboratoriali (a prescindere dalla presenza di aule attrezzate) ricorrendo anche a materiale poero e di recupero.</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Eventuali adeguamenti effettuati in itinere</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
Integrazione delle attività curriculari con metodologia laboratoriale in ambito scientifico, in tutte le classi della scuola secondaria.	Docenti di ambito scientifico della scuola secondaria di I grado	Giugno 2017 Giugno 2018	Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze in ambito scientifico.		Integrazione delle attività curriculari con metodologia laboratoriale in ambito scientifico, in tutte le classi della scuola secondaria.	Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze in ambito scientifico
Programmazione di attività con metodologia laboratoriale nella didattica interdisciplinare, nella scuola primaria e secondaria di I grado.	Tutti i docenti	Giugno 2017 Giugno 2018	Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze in tutti gli ambiti disciplinari.  Utilizzo di una metodologia più uniforme nei diversi plessi.		Programmazione di attività con metodologia laboratoriale nella didattica interdisciplinare, nella scuola primaria e secondaria di I grado.  Avvio delle procedure per l'allestimento di un atelier creativo nel plesso di Misano.  Partecipazione a progetti e concorsi fortemente improntati all'attività laboratoriale (Impresa di classe, videogaming, giornalino di classe, matematica senza frontiere...)	Innovazione didattica finalizzata allo sviluppo delle competenze in tutti gli ambiti disciplinari.  Utilizzo di una metodologia più uniforme nei diversi plessi.

## 4.4

<b>Priorità:</b> - <b>Ridurre la variabilità fra le classi</b> <b>Area di processo: Continuità e orientamento</b> <b>Obiettivo di processo: Migliorare le schede di passaggio delle informazioni tra i vari ordini di scuole.</b>						
<b>Azioni previste</b>	<b>Soggetti responsabili dell'attuazione</b>	<b>Termine previsto di conclusione</b>	<b>Risultati attesi per ciascuna azione</b>	<b>Eventuali adeguamenti effettuati in itinere</b>	<b>Azione realizzata entro il termine stabilito</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione</b>
<p>Rilettura delle schede di passaggio in commissione per individuare i punti critici.</p> <p>Rilevazione delle esigenze della scuola di passaggio per integrare le schede con contenuti più mirati e utili ai docenti.</p> <p>Stesura di nuove schede o modifiche di quelle esistenti.</p>	<p>Figure strumentali area continuità e orientamento</p> <p>Commissione continuità</p>	<p>Aprile 2016</p> <p>Aprile 2017</p> <p>Aprile 2018</p>	<p>Comunicazione più efficace tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p> <p>Passaggio di informazioni concretamente utili per conoscere le caratteristiche di ogni alunno.</p>		<p>Rilettura delle schede di passaggio in commissione per individuare i punti critici.</p> <p>Rilevare le esigenze della scuola di passaggio per integrare le schede con contenuti più mirati e utili ai docenti.</p> <p>Stesura di nuove schede o modifiche di quelle esistenti.</p>	<p>Comunicazione più efficace tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p> <p>Passaggio di informazioni concretamente utili per conoscere le caratteristiche di ogni alunno.</p>

## 4.5

<b>Priorità:</b> - Ridurre la variabilità fra le classi <b>Area di processo: Continuità e orientamento</b> <b>Obiettivo di processo: Revisionare i criteri di formazione delle classi prime (primaria e secondaria)</b>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Definizione di criteri oggettivi di suddivisione degli alunni nelle classi prime, per formare gruppi eterogenei, dividendo equamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- maschi e femmine</li> <li>- alunni stranieri</li> <li>- alunni disabili o con DSA certificati</li> <li>- alunni con BES</li> <li>- livelli di apprendimento</li> <li>- problematiche comportamentali o relazionali</li> </ul>	Figure strumentali area continuità e orientamento  Docenti delle classi di passaggio	Maggio 2016	Creazione di gruppi classe eterogenei al loro interno, ma omogenei tra loro.		Stabilire criteri oggettivi di suddivisione degli alunni nelle classi prime, per formare gruppi eterogenei, dividendo equamente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- maschi e femmine</li> <li>- alunni stranieri</li> <li>- alunni disabili o con DSA certificati</li> <li>- alunni con BES</li> <li>- livelli di apprendimento</li> </ul> problematiche comportamentali o relazionali	Creazione di gruppi classe eterogenei al loro interno, ma omogenei tra loro. La situazione va monitorata nel lungo periodo, analizzando i risultati a distanza.
Elaborazione di un protocollo di osservazione iniziale delle classi prime della scuola primaria, in collaborazione con la psicologa scolastica, al fine di comporre gruppi classe equilibrati.	Docenti delle classi prime della scuola primaria  Psicologa scolastica  Figura strumentale area continuità	Maggio 2016	Applicazione di una maggiore flessibilità iniziale nella formazione dei gruppi classe (scuola primaria) per garantire la creazione di gruppi più equilibrati.	Il protocollo è stato elaborato all'inizio di settembre 2016 ed applicato nell'a.s. 2016/17	Elaborazione di un protocollo di osservazione iniziale delle classi prime della scuola primaria, in collaborazione con la psicologa scolastica, al fine di comporre gruppi classe equilibrati.	Applicazione di una maggiore flessibilità iniziale nella formazione dei gruppi classe (scuola primaria) per garantire la creazione di gruppi più equilibrati.

## 4.6

<b>Priorità:</b>
------------------

- Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo						
Area di processo: continuità e orientamento						
Obiettivo di processo: Strutturare in modo più organico il progetto di orientamento.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Progettazione di un percorso di orientamento che si sviluppi nel triennio della scuola secondaria di primo grado.	Funzioni strumentali area orientamento  Coordinatori di classe  Consigli di classe  Psicologa scolastica	Giugno 2017	Sviluppo negli alunni di una maggior conoscenza di sé per operare una scelta consapevole.  Creazione di un protocollo di lavoro scandito nel triennio della scuola secondaria di primo grado.  Creazione di un fascicolo personale per ogni studente della scuola secondaria di primo grado, contenente i questionari e i lavori svolti nell'ambito del progetto orientamento, per riflettere su attitudini e competenze.		Progettazione di un percorso di orientamento che si sviluppi nel triennio della scuola secondaria di primo grado.  Attività curriculari di riflessione e conoscenza di sé.  Incontri della commissione e delle figure strumentali per la stesura e l'approvazione del protocollo.  Raccolta di materiali.	Sviluppo negli alunni di una maggior conoscenza di sé per operare una scelta consapevole.  Creazione di un protocollo di lavoro scandito nel triennio della scuola secondaria di primo grado.  Creazione di un fascicolo personale per ogni studente della scuola secondaria di primo grado, contenente i questionari e i lavori svolti nell'ambito del progetto orientamento, per riflettere su attitudini e competenze.
Condivisione con i genitori delle finalità e degli esiti del progetto di orientamento.	Funzioni strumentali area orientamento  Coordinatori di classe	Giugno 2017	Incontri individuali scuola-famiglia, con la presenza dell'alunno, per analizzare il fascicolo personale e riflettere sul consiglio orientativo.		Condivisione con i genitori delle finalità e degli esiti del progetto di orientamento.  Incontri serali con i genitori e un esperto di Informagiovani Bergamo sull'offerta formativa e sulle modalità di	Incontri individuali scuola-famiglia, con la presenza dell'alunno, per analizzare il fascicolo personale e riflettere sul consiglio orientativo.

	Consigli di classe Psicologa scolastica		Incontri serali con i genitori, alla presenza della psicologa dello sportello scolastico.		accompagnamento verso la scuola secondaria di II grado (per le classi II e III della scuola secondaria di primo grado)	Incontri serali con i genitori, alla presenza della psicologa dello sportello scolastico.
--	--	--	---	--	--	---

<b>Priorità:</b> - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. - Ridurre la variabilità fra le classi <b>Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b> <b>Obiettivo di processo: Organizzare un archivio didattico.</b>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Raccolta dei materiali prodotti o utilizzati dai docenti nelle varie discipline (mappe concettuali, schemi di sintesi, riassunti, materiale per alunni con BES...)	Figure strumentali area disabilità, disagio, multimedialità  Animatore digitale  Team dell'innovazione  Tutti i docenti	Giugno 2016  Giugno 2017  Giugno 2018	Condivisione delle buone pratiche didattiche finalizzate all'inclusività.  Valorizzare esperienze positive già sperimentate nell'Istituto.  Facilitare la ricerca di materiali utili alla didattica.		Raccolta dei materiali prodotti o utilizzati dai docenti nelle varie discipline (mappe concettuali, schemi di sintesi, riassunti, materiale per alunni con BES...)	Condivisione delle buone pratiche didattiche finalizzate all'inclusività.  Valorizzare esperienze positive già sperimentate nell'Istituto.  L'archivio deve essere organizzato in modo più funzionale per facilitare la ricerca di materiali didattici e deve essere implementato periodicamente.

<b>Priorità:</b> - <b>Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.</b> <b>Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b> <b>Obiettivo di processo: Formare i docenti su temi metodologico-didattici (didattica inclusiva, didattica per competenze e didattica multimediale)</b>						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Corso di formazione sulla didattica inclusiva	Psicologa dello sportello psicologico d'Istituto	Dicembre 2015	Corretta interpretazione della normativa per l'individuazione e gestione delle diverse problematiche correlate agli alunni con BES. Ottimizzazione degli strumenti di rilevazione per alunni con Bisogni educativi speciali. Individuazione di criteri comuni per segnalazione alunni con bes senza certificazione.		Corso di formazione sulla didattica inclusiva	Corretta interpretazione della normativa per l'individuazione e gestione delle diverse problematiche correlate agli alunni con BES. Ottimizzazione degli strumenti di rilevazione per alunni con Bisogni educativi speciali. Individuazione di criteri comuni per segnalazione alunni con bes senza certificazione.
Corso di formazione sulle life skills (primo e secondo livello)	ASL Bergamo rivolto ai docenti della scuola secondaria di primo grado	Giugno 2016 Giugno 2017 Giugno 2018	Fornire ai docenti gli strumenti per attuare una didattica inclusiva capace di far acquisire agli alunni le competenze e le capacità individuali, sociali e relazionali che permettano loro di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana.		Corso di formazione sulle life skills (primo e secondo livello)	Fornire ai docenti gli strumenti per attuare una didattica inclusiva capace di far acquisire agli alunni le competenze e le capacità individuali, sociali e relazionali che permettano loro di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana.
Corso di formazione Web 2.0 sulla didattica multimediale	Rete generalista di Bergamo	Giugno 2016	Fornire ai docenti gli strumenti per attuare una didattica inclusiva, capace di far acquisire agli alunni		Corso di formazione Web 2.0 sulla didattica multimediale	Fornire ai docenti gli strumenti per attuare una didattica inclusiva, capace di far acquisire agli alunni

			le competenze e le capacità individuali, sociali e relazionali che permettono loro di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana.			le competenze e le capacità individuali, sociali e relazionali che permettono loro di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana.
Corso di formazione didattica e tecnologia	Rete generalista di Bergamo	Giugno 2016	Riorganizzare la funzione docente attraverso un approccio costruttivista e multidisciplinare. Favorire l'apprendimento contestualizzato ed esperienziale attraverso le nuove tecnologie. Progettare e realizzare contenuti multimediali da utilizzare nella didattica.		Corso di formazione didattica e tecnologia	Riorganizzare la funzione docente attraverso un approccio costruttivista e multidisciplinare. Favorire l'apprendimento contestualizzato ed esperienziale attraverso le nuove tecnologie. Progettare e realizzare contenuti multimediali da utilizzare nella didattica.
Corso di formazione sulla didattica per competenze e valutazione autentica	Esperto esterno individuato dall'Istituto	Maggio 2016 Maggio 2017	Fornire ai docenti gli strumenti per progettare percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze ed elaborare compiti autentici.		Corso di formazione sulla didattica per competenze e valutazione autentica	Fornire ai docenti gli strumenti per progettare percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze ed elaborare compiti autentici.
Corso di formazione sulla didattica multimediale	Esperto esterno individuato dall'Istituto	Giugno 2016 Giugno 2017	Fornire ai docenti alcune conoscenze per l'uso efficace di applicazioni didattiche multimediali.		Corso di formazione sulla didattica multimediale.  Attività di Coding.  Gestione di Google Classroom.	Fornire ai docenti alcune conoscenze per l'uso efficace di applicazioni didattiche multimediali.
Corsi di formazione PNSD	Animatore digitale  Team dell'Innovazione	Giugno 2017	Fornire a tutto il personale scolastico (Dirigente, docenti e ATA) conoscenze e		Partecipazione ai corsi del PNSD	Fornire a tutto il personale scolastico (Dirigente, docenti e ATA) conoscenze e



	Gruppo di 10 docenti selezionati  DSGA  DS		competenze per attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale.			competenze per attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale.
Corso "Generazione Web"	Gruppi di docenti scelti nell'area umanistica e nell'area scientifica (scuola primaria e secondaria di I grado)	Maggio 2017	Fornire ai docenti alcune conoscenze per l'uso efficace di applicazioni didattiche multimediali. Progettare e realizzare contenuti multimediali da utilizzare nella didattica. Progettare percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze.		Partecipazione al corso "Generazione Web"	Fornire ai docenti alcune conoscenze per l'uso efficace di applicazioni didattiche multimediali. Progettare e realizzare contenuti multimediali da utilizzare nella didattica. Progettare percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze.
Corso "L'apprendimento cooperativo per una valutazione autentica"	Gruppo di docenti della scuola primaria  CTI	Aprile 2017	Fornire ai docenti gli strumenti per progettare percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze ed elaborare compiti autentici. Valutare le competenze.		Partecipazione al corso "L'apprendimento cooperativo per una valutazione autentica"	Fornire ai docenti gli strumenti per progettare percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze ed elaborare compiti autentici. Valutare le competenze.

**Tabella 5 – Azioni specifiche del Dirigente Scolastico**

5.1

<b>Priorità:</b> - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. - Ridurre la variabilità fra le classi <b>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</b> <b>Obiettivo di processo: Programmare e valutare per classi parallele e in verticale tra i diversi ordini di scuola.</b>	
<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Individuazione docenti referenti per classi parallele	Definizione orientamento strategico e della politica scolastica
Incontri con i referenti per classi parallele	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Condivisione nei Collegi docenti del lavoro effettuato dai gruppi	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

5.2

<b>Priorità:</b> - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali <b>Area di processo: Ambiente di apprendimento</b> <b>Obiettivo di processo: Valorizzare i laboratori esistenti riorganizzandone l'uso in modo sistematico e individuare nuovi laboratori.</b>	
<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Individua figure di riferimento	Valorizzazione e sviluppo risorse umane
Coordinamento docenti dipartimento scientifico	Definizione orientamento strategico e della politica scolastica

5.3

<b>Priorità:</b> - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali <b>Area di processo: Ambiente di apprendimento</b> <b>Obiettivo di processo: Progettare attività laboratoriali (a prescindere dalla presenza di aule attrezzate) ricorrendo anche a materiale poero e di recupero.</b>	
<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Individua figure di riferimento	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Coordina progetti aperti al territorio favorendo attività laboratoriali con aziende del territorio	Definizione orientamento scolastico e della politica scolastica.

5.4

<b>Priorità:</b> - Ridurre la variabilità fra le classi <b>Area di processo: Continuità e orientamento</b> <b>Obiettivo di processo: Migliorare le schede di passaggio delle informazioni tra i vari ordini di scuole.</b>	
<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Instaura rapporti con assistenti sociali e responsabili della scuola infanzia privata presente sul territorio	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Presiede commissione per stilare e/o modificare i criteri delle schede informative	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Favorisce la condivisione del lavoro prodotto sia nelle riunioni del CD sia nel Consiglio d'Istituto	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto

5.5

<b>Priorità:</b> - Ridurre la variabilità fra le classi <b>Area di processo: Continuità e orientamento</b> <b>Obiettivo di processo: Revisionare i criteri di formazione delle classi prime (primaria e secondaria)</b>	
<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Coordina e monitora il lavoro di elaborazione dei criteri	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Favorisce la condivisione del lavoro prodotto in sede di CD e Consiglio d'Istituto	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto – rendicontazione
Monitora l'elaborazione e l'applicazione del protocollo di osservazione iniziale delle classi prime.	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Gestione delle risorse finanziarie

5.6

<b>Priorità:</b> - Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo <b>Area di processo: continuità e orientamento</b> <b>Obiettivo di processo: Strutturare in modo più organico il progetto di orientamento</b>	
<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Coordina la stesura del progetto di orientamento con le figure strumentali	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Controlla in itinere l'attuazione del progetto	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
Monitora i risultati a distanza per verificare l'efficacia del progetto	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto Definizione orientamento strategico e della politica scolastica

5.7

<b>Priorità:</b> - Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali. - Ridurre la variabilità fra le classi	
--	--

<b>Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	
<b>Obiettivo di processo: Organizzare un archivio didattico.</b>	
<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Crea uno spazio dedicato sul sito per diffondere le buone pratiche	Gestione delle risorse strumentali
Favorisce l'omogeneizzazione delle attività didattiche all'interno dell'Istituto	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Seleziona i materiali da pubblicare e definisce le modalità di condivisione sul sito dell'Istituto	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Gestione delle risorse strumentali

5.8

<b>Priorità:</b>	
- <b>Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.</b>	
<b>Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	
<b>Obiettivo di processo: Formare i docenti su temi metodologico-didattici (didattica inclusiva, didattica per competenze e didattica multimediale)</b>	
<b>Azioni del Dirigente Scolastico</b>	<b>Dimensioni professionali interessate</b>
Istituzione di corsi di formazione gestiti dalla psicologa dello sportello psicologico interno all'Istituto	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Individua gli esperti per i corsi di formazione interni all'Istituto	Definizione orientamento strategico e della politica scolastica Gestione delle risorse finanziarie
Promuove i corsi di formazione presenti sul territorio	Definizione orientamento strategico e della politica scolastica

**Tabella 6 – Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi**

Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico				
Docenti	Responsabili di plesso Funzioni strumentali Animatore digitale			
Personale ATA	Lavoro straordinario			
Altre figure				

**Tabella 7 – Risorse umane esterne e risorse strumentali**

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Formatori	1200 € Corso sulla valutazione per competenze  936 € Corso sulla didattica multimediale	Avanzo di amministrazione fondo statale
Consulente per il miglioramento		
Attrezzature		
Sportello psicologico	5000 €	Finanziamenti privati (casa farmaceutica Bidachem SpA)

**Tabella 8 – Consulenze esterne**

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

- NO